



Consiglio europeo

**Bruxelles, 6 marzo 2025
(OR. en)**

EUCO 6/25

**CO EUR 5
CONCL 2**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione straordinaria del Consiglio europeo (6 marzo 2025) – Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

I. UCRAINA

1. Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni con Volodymyr Zelenskyy, presidente dell'Ucraina.
2. Il Consiglio europeo ha discusso degli ultimi sviluppi per quanto riguarda l'Ucraina. Il testo che figura nel documento EUCO 10/25 è stato sostenuto con fermezza da 26 capi di Stato o di governo.
3. Il Consiglio europeo ritornerà sulla questione nella prossima riunione.

II. DIFESA EUROPEA

4. Ricordando la dichiarazione di Versailles del marzo 2022 e la bussola strategica per la sicurezza e la difesa, il Consiglio europeo sottolinea che l'Europa deve diventare più sovrana, maggiormente responsabile della propria difesa e meglio attrezzata per agire e affrontare autonomamente le sfide e le minacce immediate e future con un approccio a 360 gradi. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue ripercussioni sulla sicurezza europea e globale in un quadro in evoluzione costituiscono una sfida esistenziale per l'Unione europea.
5. In tale contesto, l'Unione europea accelererà la mobilitazione degli strumenti e dei finanziamenti necessari al fine di rafforzare la sicurezza dell'Unione europea e la protezione dei nostri cittadini. In questo modo, l'Unione potenzierà la sua prontezza complessiva alla difesa, ridurrà le sue dipendenze strategiche, affronterà le sue carenze in termini di capacità critiche e rafforzerà la base industriale e tecnologica di difesa europea di conseguenza in tutta l'Unione affinché sia in grado di assicurare una migliore fornitura di attrezzature nelle quantità e al ritmo accelerato necessari. Ciò contribuirà altresì a dare una spinta alla competitività industriale e tecnologica europea.

6. Sulla scorta delle sue precedenti conclusioni e in linea con le rispettive competenze conferite dai trattati, nonché alla luce della recente lettera della presidente della Commissione, il Consiglio europeo sottolinea la necessità di continuare a incrementare considerevolmente la spesa per la sicurezza e la difesa dell'Europa, e:
- a) accoglie con favore l'intenzione della Commissione di raccomandare al Consiglio l'attivazione, in modo coordinato, della clausola di salvaguardia nazionale prevista dal patto di stabilità e crescita quale misura immediata, e invita la Commissione a esplorare ulteriori misure, tenendo conto dei pareri del Consiglio, assicurando nel contempo la sostenibilità del debito, al fine di agevolare una significativa spesa per la difesa a livello nazionale in tutti gli Stati membri;
 - b) invita la Commissione a proporre fonti di finanziamento supplementari per la difesa a livello dell'UE, anche attraverso ulteriori possibilità e incentivi offerti a tutti gli Stati membri, sulla base dei principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento degli Stati membri, nell'uso delle loro dotazioni attuali a titolo dei pertinenti programmi di finanziamento dell'UE, e a presentare rapidamente proposte in tal senso;
 - c) prende atto dell'intenzione della Commissione di presentare una proposta relativa a un nuovo strumento dell'UE inteso a fornire agli Stati membri prestiti sostenuti dal bilancio dell'UE per un importo fino a concorrenza di 150 miliardi di EUR, e invita il Consiglio a esaminare tale proposta con urgenza;
 - d) accoglie con favore la recente lettera della presidente del Gruppo Banca europea per gli investimenti e i piani ivi contenuti volti a rafforzare il suo sostegno all'industria europea della sicurezza e della difesa, salvaguardando nel contempo le sue operazioni e la sua capacità di finanziamento, e invita il consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti (BEI) a continuare con urgenza ad adeguare le pratiche della BEI in materia di prestiti all'industria della difesa, in particolare rivalutando l'elenco delle attività escluse e aumentando il volume dei finanziamenti disponibili nel settore della sicurezza e della difesa;

- e) sottolinea l'importanza di mobilitare finanziamenti privati per l'industria della difesa e invita la Commissione a valutare misure a tale riguardo, anche segnalando agli investitori privati l'importanza dell'industria della difesa per l'Europa in generale;
- f) individua il seguente primo elenco di ambiti d'azione prioritari a livello dell'UE nel settore delle capacità tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla guerra in Ucraina, conformemente ai lavori già svolti nel quadro dell'Agenzia europea per la difesa e in piena coerenza con la NATO: difesa aerea e missilistica; sistemi di artiglieria, comprese capacità di attacco in profondità di precisione; missili e munizioni; droni e sistemi antidrone; abilitanti strategici, anche in relazione allo spazio e alla protezione delle infrastrutture critiche; mobilità militare; questioni cibernetiche; intelligenza artificiale e guerra elettronica;
- g) evidenzia che la difesa di tutte le frontiere terrestri, aeree e marittime dell'UE contribuisce alla sicurezza dell'Europa nel suo complesso, in particolare per quanto riguarda la frontiera orientale dell'UE, tenuto conto delle minacce poste dalla Russia e dalla Bielorussia;
- h) inoltre, considerando le minacce alle restanti frontiere dell'UE, sottolinea l'importanza della loro difesa;
- i) sottolinea l'importanza di un'aggregazione più sistematica della domanda, dell'armonizzazione dei requisiti e degli appalti congiunti al fine di ridurre i costi complessivi, assicurare la standardizzazione e l'interoperabilità e offrire all'industria europea, comprese le PMI e le società a media capitalizzazione, una maggiore prevedibilità, nonché contribuire al buon funzionamento di un mercato dell'industria della difesa che sia meglio in grado di mobilitare gli investimenti privati e pubblici e garantisca un accesso transfrontaliero alle catene di approvvigionamento della difesa;
- j) invita l'Agenzia europea per la difesa, unitamente all'alta rappresentante, alla Commissione e agli Stati membri, a valutare rapidamente le procedure adeguate a tale scopo;

- k) invita i colegislatori a concludere quanto prima i negoziati sul programma per l'industria europea della difesa (EDIP);
 - l) sottolinea l'importanza di continuare a sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo attraverso il Fondo europeo per la difesa;
 - m) invita la Commissione e i colegislatori a portare avanti rapidamente i lavori sulla semplificazione del quadro giuridico e amministrativo, in particolare per gli appalti pubblici, la cooperazione industriale nonché gli obblighi di autorizzazione e di informazione, al fine di affrontare tutti gli ostacoli e le strozzature che impediscono il rapido potenziamento dell'industria della difesa, anche per le PMI e le società a media capitalizzazione. In tale contesto, il Consiglio europeo invita la Commissione a dare priorità a un omnibus di semplificazione specifico per la difesa.
7. Il Consiglio europeo ricorda altresì che un'Unione europea più forte e capace nel settore della sicurezza e della difesa contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica ed è complementare alla NATO, che, per gli Stati che ne sono membri, resta il fondamento della loro difesa collettiva. Invita gli Stati membri che sono anche alleati della NATO a coordinarsi in vista del vertice NATO del giugno 2025. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di collaborare con i partner non appartenenti all'UE che condividono le stesse idee.

8. Quanto precede fa salvo il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tiene conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa, conformemente ai trattati.
 9. Il Consiglio europeo attende con interesse il libro bianco sul futuro della difesa europea, compresa l'inclusione in quest'ultimo di ulteriori elementi e opzioni volti a dare un sostanziale impulso ai finanziamenti per la difesa europea e a rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa europea.
 10. Il Consiglio europeo ritornerà su tale questione nelle riunioni di marzo e giugno.
-